

di Giovanni Scarpa
TORRE D'ISOLA

Sarà la Vertus, società milanese specializzata nella reindustrializzazione e riqualificazione delle risorse umane, l'azienda con il compito di riconvertire l'attività industriale della Guala. Il primo incontro fra con gli 80 lavoratori è previsto per oggi nella sede dell'associazione industriali di Voghera. Per il momento non trapela nulla su eventuali strategie future. Di certo c'è che questa azienda opera da anni con clienti italiani e multinazionali. «Sostenere le imprese nei processi di cambiamento organizzativo per realizzare soluzioni industriali, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione, trasformando in opportunità di sviluppo i processi di razionalizzazione o di crisi industriale è il nostro lavoro - dice l'amministratore delegato Massimiliano Zandonini Gutris -. La nostra specializzazione è sostenere le imprese nei processi di cambiamento organizzativo per realizzare soluzioni industriali, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione, trasformando in opportunità di sviluppo i processi di razionalizzazione o di crisi industriale». «Investimenti e disinvestimenti sono parte integrante del cambiamento - osserva l'amministratore delegato della società -. Quest'ultimo in particolare, è divenuto frequente ed è un fenomeno destinato a crescere, ma può produrre sviluppo se inteso come un aspetto del business, una delle risposte alla dinamica del mondo degli affari: dunque, non un incidente di per-



Un momento della manifestazione di protesta davanti alla sede industriali di Voghera nel luglio scorso

Vertenza Guala Azienda milanese per la riconversione

È la Vertus: oggi incontra lavoratori e sindacati a Voghera
L'ad della società: «Reindustrializzare è il nostro obiettivo»

no» aggiunge Zandonini che sottolinea come la sua azienda stia lavorando per grossi nomi come Snaidero ed Ilva. Il lavoro dell'azienda è quindi «la reindustrializzazione come soluzione alternativa ai processi di chiusura degli stabilimenti

produttivi comunemente messi in atto e trovare e selezionare nuovi soggetti industriali in grado di garantire la continuità del lavoro». Quello, in pratica, che tutti gli ex dipendenti della Guala sperano possa accadere nel giro di pochi mesi.

